



Provincia
di Milano

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MILANO

in adunanza 26 ottobre 2006

PREMESSO

che negli ultimi anni molti Consigli regionali, provinciali e comunali, nonché molti Parlamenti di altri Paesi hanno votato ordini del giorno nei quali veniva ufficialmente riconosciuto il **Genocidio** di un milione e mezzo di Armeni, culminato con la deportazione di massa il 24 aprile del 1915, da parte del Governo dei "Giovani turchi" sul territorio dell'ex Impero Ottomano.

PRESO ATTO

che questi solenni pronunciamenti hanno contribuito, nel corso di questi anni, ad accrescere nella comunità armena, e in tutti coloro che perseguono gli ideali e la speranza della verità e della giustizia, che le barbarie e gli orrori del 1915 siano riconosciuti, ricordati e non dimenticati.

CONSIDERATO

che il genocidio del popolo Armeno, il primo del XX secolo, è avvenuto in Turchia con lo scopo di eliminare la presenza Armena sul territorio turco e, se si esclude la piccola ma importantissima comunità presente a Istanbul, l'obiettivo purtroppo fu raggiunto.

SOTTOLINEATO

che questo genocidio rappresenta la prima "pulizia Etnica" del XX secolo, che ne ha poi conosciuti altri.

IMPEGNA

il Consiglio Provinciale, in occasione del 91esimo anniversario del **Genocidio**, a sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare i giovani, e a farsi partecipe verso tutte le forze politiche, il Governo e il Presidente del Consiglio dei ministri, affinché la Turchia prima di entrare in Europa riconosca il **Genocidio** perpetrato per volontà dei "Giovani Turchi", tramite la sistematica eliminazione dei cittadini di etnia Armena, così come definito dall'ONU nel 1948.



1° FIRMATARIO: GIUSEPPE SCARANO
(CONSIGLIERE PROVINCIALE)



IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MILANO

in adunanza 26 ottobre 2006

onora la memoria e rende omaggio alle vittime del genocidio del Popolo Armeno
perpetrato nel 1915 nell'Impero Ottomano

Impegna

l'Amministrazione provinciale a conferire il Premio Isimbardi a quanti vengono ricordati nel
"Giardino dei Giusti" a Yerevan, capitale dell'Armenia.

Rinnova

i sentimenti di amicizia per la democrazia Turca e auspica una rivisitazione critica dei tragici
avvenimenti di inizio secolo, in piena autonomia, che porti ad una sempre maggiore affermazione dei
principi di libertà e di difesa dei diritti civili, politici e religiosi.

Auspica

inoltre la riapertura della frontiera tra l'Armenia e la Turchia e l'avvio di corrette e proficue relazioni
diplomatiche fra questi due Paesi, amici dell'Italia e dell'Occidente.

1° FIRMATARIO: BRUNO GIORGIO DAAEI

- CONSIGLIERE PROVINCIALE -

